

LA PAROLA AL PRESIDE

Riparte la scuola e, con la scuola, riparte il giornalino d'istituto.

Si tratta a mio avviso di un fatto importante, perché è la voce degli studenti che racconta della loro esperienza scolastica e non solo, esprime il loro mondo, le loro emozioni, i loro interessi.

Il giornalino diventa dunque una "vetrina" della scuola, all'interno della quale si può raccontare la vita quotidiana di quella che a me piace chiamare "comunità educante".

Una comunità che si confronta toccando i temi e le questioni che le stanno a cuore in un clima di dialogo che riduca le distanze tra le diverse componenti: gli studenti, i docenti, il personale, le famiglie.

Una comunità, aggiungo, in cui sono tornato volentieri, a venti

Anna Trotta



anni dalla precedente esperienza, ritrovando ancora passione, competenza e voglia di far sì che il Da Vinci continui a essere punto di riferimento per l'offerta formativa del nostro territorio.

Tanti auguri, dunque, alla giovane redazione perché possa svolgere il suo compito con l'entusiasmo che il primo numero mette già in mostra.

Cordialmente Silvio Gandini

LA NUOVA REDAZIONE DELGIOCONDO 2016/2017

Lisa Maria Saggioro

Caporedattori Greta Pasetto Gobbi Sofia Grafici Lucia Gavioli Chaymae El Touil Caramori Davide Nicolò Cami Tavellin Manuel Bucatariu Andreea Aurora Dalla Pellegrina Diego Demori Kimberly Posenato Bellaro Anna Gaia Crivellente Riccardo Cagali Giacomo Borin Soave Federico Vittoria Seghetto Giada Cautero Tonel Alessandra Piergiorgio Rocchetto **Fotografi** Jacopo Furlani Elisa Geronazzo Silvia Grandis Enrico Rota Giornalisti Arianna Bazzucco Soave Federico Anna Marconcini Munari Mattia Alice Morelato Anna Vaccari Greta Boaretto Lorenzo Formigari Elena Bernadelli Matilde Gatto Fatima El Hachiri Francesca Mastena Riccardo Pizzoli Francesca Damin Yannick Fazion Michela Zerman Alessandro Signoretto Marco Fadini Lucchini Elena Mattia Bertani **Fumettisti** Tonel Alessandra Colato Chiara Michael Tramarin Mattia Lorenzetti Alessandro Borsarini Zanetti Elena Francesco Guardini Filippo Mazzucco Anstrid Vicze Nicolò Bertani Eleonora Merlin

PROGETTO ACCOGLIENZA

Gli studenti di prima superiore hanno appena iniziato la loro avventura al "Da Vinci". All'interno del "Progetto Accoglienza", che si è svolto durante le prime settimane dell'anno scolastico, la scuola ha proposto loro delle attività per aiutarli a partire con il piede giusto. L'obiettivo del progetto è favorire l'incontro e la conoscenza dei compagni di classe: ognuno si mette in gioco e presenta agli altri le proprie qualità durante le giornate dedicate all'accoglienza. Iniziare bene il nuovo percorso scolastico può essere d'aiuto per ridurre inutili ansie che nascono quando si è concentrati a cogliere e conoscere le caratteristiche del nuovo istituto, capire come ci si rapporta all'interno della scuola, accettare in maniera serena le regole, individuare le possibilità che la scuola offre per poi trovare una propria dimensione, ma soprattutto creare uno spirito di squadra all'interno del gruppo-Il progetto si è concluso giovedì 22 settembre con la gita d'accoglienza con meta Pomposa. Durante la giornata si sono alternati momenti didattici, con la visita all'Abbazia, e altri più ludici come il pomeriggio sulla spiaggia. Per avere una visione completa del progetto la redazione del Giocondo ha deciso di raccogliere l'opinione degli studenti riguardo le attività proposte, sono stati intervistati due ragazzi che hanno vissuto in prima persona l'esperienza: Chiara Pettene, studentessa di Nogara che frequenta la IA sezione scientifico; Matias Oalliu iscritto alla classe IA Amministrazione Finanza e Marketing, nuotatore di Casaleone.

Pensi che il Progetto Accoglienza ti sia stato utile? Sei riuscito a conoscere meglio i tuoi compagni grazie alle attività proposte? Chiara: Il progetto è stato molto utile perché mi ha permesso di conoscere meglio i miei compagni di classe. Matias: Secondo me è stato utile perché ci ha fatto conoscere meglio la scuola e ha contribuito a creare una buona atmosfera all'interno della classe.

Qualimomentidelprogettoritieni siano stati più coinvolgenti? Come ti sei sentito durante le attività?

Chiara: Fra tutti ho preferito la gita a Pomposa perché abbiamo avuto l'occasione di condividere le nostre storie, cosa che ha portato a conoscerci meglio. Matias: La Gita di Accoglienza, la prima giornata di scuola, il Palio Da Vinci, tutte le attività sono state molto interessanti, mi sono sentito sempre coinvolto e ho avuto modo di divertirmi.

Hai avuto qualche momento di difficoltà? Come hai reagito alle criticità che hai incontrato?

Chiara: L'unico momento di difficoltà è stato il primo giorno di scuola, ma penso fosse perché mi dovevo ambientare. Ho superato questo scoglio grazie al buon clima della mia classe, in cui infatti funziona bene il lavoro di squadra. Matias: Non ho avuto problemi perché mio fratello, che frequenta la quarta, mi aveva già spiegato alcune cose. Ho trovato delle novità ma mi sono piaciute, quindi per ora non ho incontrato difficoltà.

Consiglieresti qualche cambiamento per migliorare ulteriormente il Progetto Accoglienza?

> Chiara: Per me è stata un'esperienza molto positiva, non penso necessiti di cambiamenti.

> Matias: Forse è ancora presto per parlare di cambiamenti miglioramenti, magari con il tempo mi verranno delle idee.



Di Lucia Gavioli

SCIENTIFICO, SCIENZE APPLICATE, SPORTIVO

tradizione, Come anche quest'anno l'istituto Leonardo Da Vinci ha curato l'area liceale, aderendo ad una serie di progetti in ambito scientifico e in ambito sportivo. Essi sono destinati a tutti gli studenti del liceo - scientifico ordinamento, scienze applicate, sportivo- che desiderano parteciparvi e di cui già sono stati informati. Li abbiamo intervistati e ci hanno spiegato di cosa trattano.

A quali progetti parteciperai quest'anno, riguardo il tuo indirizzo liceale?

Elena, Liceo Scientifico: molto probabilmente parteciperò alle olimpiadi di matematica, che si svolgono in varie fasi: la prima av-

viene qui a scuola; superata questa si passa a selezioni provinciali e regionali. Si dividono in due categorie: una comprende gli studenti del biennio, l'altra quelli del triennio e i primi classificati delle due categorie sono coloro che andranno a gareggiare a livelli sucessivi.

Sara, liceo scienze applicate: io mi iscriverò alle olimpiadi di fisica, dato che ora frequento la classe terza. Queste, infatti, comprendono un'unica categoria for-

mata dagli alunni delle classi del triennio. Mi piace molto la materia e spero di arrivare primo per passare alla prossima selezione.

Federico, liceo sportivo: sicuramente parteciperò alla corsa campestre insieme a molti miei compagni di classe. Alcune mie compagne si iscriveranno alle olimpiadi della danza, per formare la squadra d'istituto. Verranno preparate da una professoressa di educazione fisica della nostra scuola e si scontreranno con altri istituti di Verona. Inoltre so che verrà anche formata una squadra di tennis tavolo, che parteciperà ad un torneo provinciale. Quali ambienti scolastici fre-

Quali ambienti scolastici fre quentate oltre alle vostre aule?

Elena: i nostri professori di scienze e fisica sono ben disposti a portarci nei laboratori di chimica, biologia e fisica. Ho apprezzato quando nel laboratorio di biologia abbiamo osservato al microscopio i tessuti del corpo umano; li avevamo studiati in classe tramite il libro e, successivamente, la professoressa ce li ha mostrati in laboratorio. Anche al primo anno, dopo aver studiato le caratteristiche di rocce e minerali, siamo andati ad osservarne la grande collezione presente in laboratorio.

Sara: molto spesso andiamo nel laboratorio d'informatica, dato che è una materia del nostro piano di studi. I computer sono moderni e la connessione non dà problemi.

Frequentiamo anche i laboratori di biologia, chimica e fisica dal primo anno. Il laboratorio di fisica è dotato di strumenti e apparecchi molto moderni e si possono realizzare vari

esperimenti. Per la maggior parte degli argomenti affrontati in classe, esistono esperimenti fattibili nel nostro laboratorio.

Federico: ovviamente frequentiamo entrambe le palestre; sono molto grandi e dotate di tantissimi attrezzi. Pratichiamo molti tipi di sport diversi, in base alla classe che frequentiamo. A fine quinta avremo utilizzato tutti i materiali delle palestra: porte, rete da pallavolo, tavolo da ping pong, vortex, parallele, asse di equilibrio, cerchi, funi, cavallo, spalliera, pedana elastica, ostacoli, vari tipi di palloni ...

Da quest'anno, inoltre, partiranno nuovi progetti che proseguiranno anche negli anni prossimi... Facciamoceli spiegare dai nostri studenti!

Elena: la nostra professoressa di fisica ci ha spiegato che il Da Vinci ha aderito al progetto della "Masterclass", un corso di fisica particellare che si terrà presso il Dipartimento di Fisica dell'università di Padova per i ragazzi di quarta e quinta interessati. Il progetto consiste nel seguire una serie di lezioni di fisica subatomica e, per i ragazzi più interessati a questo ambito, è anche previsto un lavoro di ricerca nei laboratori, direttamente all'università di Padova.

Federico: so che si sono da poco concluse le selezioni per la squadra di calcetto di istituto. Inoltre, durante il pentamestre, una settimana sarà dedicata allo sport, di cui non solo noi dello sportivo siamo molto felici, ma anche tutte le altri classi.

'AREA LICEALE



di Aleasssandra Tonel



Perché hai scelto di iscriverti a questo indirizzo? E come ti trovi?

Gabriel: Mi trovo molto bene, l'ho scelto perché mi piaceva il disegno e quest' indirizzo si avvicinava alle mie passioni.

Giorgia: Mi trovo bene, l' ho scelto perché la mia passione è sempre stata disegnare e progettare, indirizzo che potrebbe consentirmi di realizzare il mio sogno.

Quali progetti sono stati e saranno in programma?

Gabriel: Abbiamo realizzato "Carpener", progetto attraverso il

quale abbiamo elaborato un nostro fumetto. Ora stiamo lavorando insieme alla classe 5° artistico per la realizzazione del progetto "Ormaneto", nel quale sperimentiamo le tecniche del restauro: tessili, pittorici e cartacei.

Giorgia: Abbiamo realizzato due progetti legati al restauro: gli arazzi, dove con un telaio da noi creato abbiamo tessuto ispirandoci a Mondrian; le tele, dopo averle assemblate le abbiamo dipinte con la tecnica ad olio. Le classi del nostro indirizzo stanno ora partecipando a "Artesinequanon facciamo insieme" un progetto che prevede di rinnovare la facciata del bar della scuola ispirandosi alla street art.

Perché hai preferito questa scuo-

Gabriel: L'ho preferita principalmente per comodità e perché mi è stata consigliata.

Giorgia: Ne ho sentito parlare molto bene, l'ho scelta perché la mia aspirazione è diventare architetto.

Che possibilità può offrirti in futuro quest' indirizzo?

Gabriel: Quest' indirizzo non si limita all' architettura ma ha amplificato le mie passioni, per primo il ballo, dato che vorrei diventare scenografo, coreografo e forse anche tatuatore.

Giorgia: Mi offre l' opportunità di diventare architetto e spero possa portarmi all' interno del mondo del design e dell' architettura.

Le gite/uscite proposte si sono rivelate utili e interessanti?

Gabriel: Le gite/ uscite sono state svolte per la maggior parte in Italia, ad esempio a Venezia a visitare la Biennale, che ho trovato molto coinvolgente ed interessante.

Giorgia: Abbiamo visitato la Biennale di Venezia. Nel biennio abbiamo trascorso tre giorni ad Urbino durante i quali, oltre a visitare la città, abbiamo partecipato a diverse attività di laboratorio, ad esempio di ceramica, pittura e stampa.

Descrivi con una parola la tua esperienza al Da Vinci.

Gabriel: Magnifico. Giorgia: Entusiasmante.

Se e perché consiglieresti quest' indirizzo?

Gabriel: Si, lo consiglierei per l'ambiente familiare dato ad esempio dal rapporto confidenziale che si instaura tra studenti e professori,e per la struttura con i laboratori dotati di ampie vetrate che si affacciano sul verde.

Giorgia: Si, perché è un' opportunità per far emergere la propria creatività e mettersi in gioco per il futuro.

> di Faustini Rita e Grandis Silvia

L'AREA FINANZA E MARKETING

Appena varcò la soglia, capì che quella era la scuola giusta per lui. Era una grigia giornata di gennaio, il pomeriggio cominciato da qualche ora e pensava che la sua visita fosse del tutto inutile. "Ho altro da fare" aveva pensato quando la mamma lo aveva costretto a salire in macchina, diretto verso quella che sarebbe stata la sua seconda casa nei cinque anni successivi. Ma dovette ricredersi: si era sentito immediatamente a casa tra quelle mura, nemmeno i professori sembravano così male. Quel pomeriggio era passato velocemente, incuriosito da quello che quella scuola poteva offrirgli. Aveva davanti a sé una vasta scelta di indirizzi, ma era ancora indeciso. Sua mamma gli aveva solo presentato un corso, quello dell'Amministrazione Finanza e Marketing, ma c'era anche l'Istituto Tecnico per il Turismo. Nonostante nella sua classe non ci fosse nessuno che avesse deciso ad andare al "Da Vinci", a Cerea, non si era lasciato intimorire e aveva puntato su quella che i suoi professori della scuola media insistevano nel chiamare "ragioneria". "Avrò l'occasione per conoscere nuove persone" si era rassicurato, mentre il primo giorno di superiori si avvicinava. Era spaventato, non poteva negarlo, in quell'ambiente che nonostante tutto gli era sconosciuto, in quel gran vociare e in quel viavai. Ma presto, quando salì in classe, capì di non essere l'unico ad essere spaesato. Il suo primo anno fu un gran altalenare, era stato come un giro di prova, dove scoprì le attività e i corsi che la scuola gli poteva offrire, come il giornalino, i corsi sportivi, il teatro... provò tutto, per

poi, negli anni successivi, dedicarsi solo a una o a due attività che l'avevano conquistato. Il secondo anno non si rivelò così difficile come lo dipingevano i professori. Quell'anno gli fu chiesto di scegliere: se continuare con il corso Amministrazione Finanza e Marketing o cambiare e seguire il corso Sistemi Informativi Aziendali. Scelse il secondo, interessato dalle possibilità che vedeva profilarsi davanti a lui, anche perché alla fine si sentiva affascinato dalle materie. Era importante portare a termine quell'anno nel miglior modo possibile: chi fa bene la terza fa bene la quinta. Riuscì a cavarsela, passando poi l'estate intervallando un paio di settimane di stage presso aziende a settimane di tranquillità e di svago. Durante il quarto anno, un suo vecchio compagno di classe si trasferì, scegliendo di iscriversi all'Istituto Tecnico Turismo. Ebbe così l'opportunità di partecipare a Scambi Culturali e di studiare, oltre all'inglese e al tedesco, anche russo. E infine arrivò il tanto temuto quinto anno, che nonostante tutto passò tranquillo, tranne qualche picco di tensione qua e là. L'esame, nonostante le sue

basse aspettative, andò benissimo. Ora pensa di andare all'università e di continuare a studiare. Sogna di poter lavorare per una grande impresa. Chi non lo fa, dopotutto! Egli è riuscito a coronare il suo sogno. Pensa sempre a come i suoi professori l'abbiano spronato a dare il meglio di sé, chi più di altri, chi con meno entusiasmo, ma alla fine aveva capito che ci tenevano a lui. Gli capitava spesso di ripensare agli anni trascorsi con i suoi compagni tra i banchi di scuola, tra verifiche e interrogazioni, tra una lezione e l'altra. Anche se sogna ancora di non aver studiato per il compito di matematica, sa che, se mai dovesse scegliere di nuovo quale scuola frequentare, sceglierebbe il Da Vinci. Anche se quando aveva iniziato non conosceva nessuno, anche se a volte si era meritato delle insufficienze: non importa. Non sarebbe dove è ora, se non fosse stato per i suoi professori, per la sua scuola: l'Istituto "Leonardo Da Vinci" di

di Anna Bellaro



I FANTASTICI 4 SI PRESENTANO



Sabato 15 ottobre 2016 tutti gli studenti dell'istituto "Leonardo Da Vinci" sono stati chiamati ad eleggere i loro rappresentanti nei consigli di classe e nei consigli d'istituto. Per i lettori di questo numero specicale, la redazione del "Giocondo" ha deciso di intervistare i nuovi fantastici 4 rappresentanti d'Istituto: Giacomo Borin, Orlando Capasso, Marcello Perazzini e Vanessa Marconcini.

Presentatevi!

Marcello: Abito a Sustinenza, frequento la 3^A del Liceo Scientifico d'ordinamento, preferisco le materie letterarie, pratico calcio.

Giacomo: Abito a Casaleone, frequento la 4^A del Liceo Scientifico, opzione Scienze Applicate, le mie materie preferite sono matematica e filosofia e come hobby pratico diversi sport.

Orlando: Abito a Villafontana, frequento la 4^A Scienze Applicate, la materia che mi piace di più è fisica, e come hobby canto in una band.

Vanessa: Abito a Sanguinetto, frequento la 4^BS, gioco a calcio e mi piace dormire, preferisco le materie scientifiche, in particolare la matematica.

Per quali motivi avete deciso di candidarvi?

Giacomo, Orlando e Marcello: Abbiamo deciso di metterci in

gioco, rendendoci più attivi, per cercare di migliorare ulteriormente la scuola.

Vanessa: Ero stufa di tutte le promesse fatte negli anni passati e mai mantenute. Inoltre, volevo rimo-

dernare la scuola e renderla più accogliente.

Perché avete scelto questa scuola dopo le medie?

Giacomo: La matematica è sempre stata la mia passione. Ho deciso per questo di iscrivermi al "Da Vinci" credendo fosse la scelta migliore poiché concilia bene la matematica e le scienze, con le materie umanistiche.

Orlando: Io sono arrivato al "Leonardo Da Vinci" all'inizio del secondo anno, prima frequentavo il liceo Messedaglia di Verona. Ho scelto questa scuola perché ho pensato che in un istituto di non grandi dimensioni il rapporto docentealunno avrebbe potuto essere più confidenziale e così è stato.

Marcello: Sono della stessa opinione di Giacomo per quanto riguarda le materie di studio e, al tempo stesso, sono d'accordo anche con Orlando a proposito del rapporto che si instaura con gli insegnanti grazie alle dimensioni ridotte dell'istituto e ci terrei ad aggiungere che "Nella botte piccola c'è il vino buono".

Vanessa: Per comodità e per il lavoro che vorrei svolgere in futuro. Il ricordo più bello di questi anni

Giacomo: Ogni giorno è una sco-

al Leonardo Da Vinci?

perta e sarà un ricordo impresso nella mente.

Orlando e Marcello: Il clima di classe, in quanto ho trovato non dei semplici compagni, ma dei veri e propri amici e dei professori molto disponibili.

Vanessa: L'attività relativa agli scavi archeologici e le gite svolte a Firenze, al Muse di Trento e all'EXPO di Milano.

Il vostro prossimo impegno?

Giacomo e Orlando: Cercare di aiutare la scuola a tenersi aggiornata il più possibile.

Marcello: Dare maggiore voce agli studenti.

Vanessa: Mantenere le promesse fatte durante la candidatura.

Quale è la proposta che vi preme, maggiormente, realizzare?

Giacomo: La modifica del Patto Educativo di Corresponsabilità, ovvero del documento che sancisce il rapporto di reciproci diritti e doveri tra docenti e studenti.

Orlando: Le assemblee d'istituto con la collaborazione di Scuola-

Marcello: La collaborazione con le altre scuole.

Vanessa: L'assemblea decorativa per rimodernare la scuola e renderla più accogliente.

Perché consigliereste questa scuola?

Giacomo: Offre molte possibilità e permette di conciliare bene gli hobby e lo studio.

Orlando: Perché ci sono molte belle persone, sia fisicamente e sia caratterialmente.

Marcello: Perché si vive a pieno l'esperienza scolastica.

Vanessa: Perché si trova in un punto di passaggio risultando, quindi, "comoda" e per il rapporto che i professori instaurano con gli allievi.

di Manuel Tavellin

LA VOCE DI CHI HA APPENA FINITO DI FREQUENTARE IL NOSTRO ISTITUTO

Per conoscere una scuola in tutte le sue sfaccettature è significativo sentire il bilancio e le impressioni di chi ha appena terminato il percorso scolastico. Per questo, alcuni amici della redazione hanno intervistato Lorenzo e Valentina. È stato chiesto loro di produrre una breve presentazione e di raccontare le loro considerazioni, riflessioni in merito a questi cinque anni trascorsi assieme. Ecco quanto ci hanno detto:



Mi presento: sono Lorenzo Lorenzetti, ho 19 anni e ho terminato quest'anno il liceo scientifico di ordinamento qui al Da Vinci di Ce-

In che modo hai proseguito i tuoi

Mi sono iscritto alla facoltà di filosofia dell'università San Raffaele di Milano.

Il liceo scientifico ti ha aiutato in questo? Rifaresti la stessa scelta?

Nonostante quello che si potrebbe pensare credo che il liceo scientifico sia stata la migliore scelta anche per affrontare un'università di impronta umanistica. Sia matematica che latino hanno saputo insegnarmi molto e il mio professore di filosofia mi ha aiutato molto nell'approfondire la mia passione per la sua materia. Rifarei sicuramente la stessa scelta, proprio perché mi è stato fondamentale avere al contempo una solida preparazione generale e il tempo e l'opportunità di studiare ciò che mi piaceva.

Il tuo ricordo di un'esperienza significativa durante il liceo.

Il liceo mi ha dato ben più di una esperienza di cui aver nostalgia e non posso non menzionare i diversi concorsi a cui ho avuto l'opportunità di partecipare. Il ricordo più significativo sono però forse i cinque anni vissuti nella redazione del giornalino scolastico, al quale sono ancora molto legato e di cui sono stato caporedattore negli ultimi due anni. È stato molto entusiasmante poter avere uno spazio dove potersi esprimere e aver avuto l'occasione di sentirsi parte attiva della vita del liceo prima come membro e poi direttamente come "organizzatore".

Ciao sono Valentina Mioni, ho 19 anni, vengo da Casaleone ed ho frequentato l'istituto tecnico commerciale, indirizzo amministrazione finanza e marketing.

Cosa hai scelto di fare dopo le superiori?

All'inizio ero un po' incerta, ma, successivamente, ho scelto di iscrivermi all'università. Ora frequento Amministrazione Aziendale e Diritto presso l'Università degli studi di Trento, l'indirizzo per me ideale per svolgere l'attività di commercialista.

Questa scuola ti ha preparato ad affrontare l'università?

Certamente mi ha dato basi solide sia in economia che nelle materie giuridiche, e mi ha inoltre

permesso di strutturare un metodo di studio adeguato al mondo universitario.

Com'è la realtà al di fuori del Da

Il mondo al di fuori della scuola è molto più difficile di quanto ci si immagini, è questo il motivo per il quale bisogna al momento adeguato prendere decisioni consapevoli e ragionate per rendere più facile, piacevole e soddisfacente il proprio futuro lavorativo.

Aspetti positivi e negativi.

Non essendo una scuola di grandi dimensioni, i professori riescono a stabilire un rapporto

professore-studente in grado di rendere più piacevole il tempo trascorso in aula.

L'aspetto negativo è l'edificio scolastico che andrebbe sicuramente un po' rimodernato.

Il miglior ricordo al Da Vinci.

Sicuramente le gite di più giorni, svolte nel triennio, quando hanno a disposizione più giorni con gli amici con i quali ancora oggi ho un bellissimo rapporto.

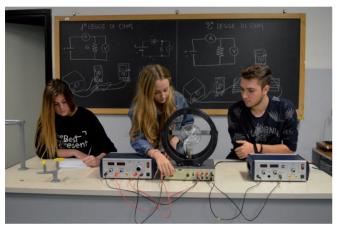


LA CURIOSITÀ STIMOLA LA MENTE E LA CREATIVITÀ





Molecole, acidi, basi, reazioni e molto di più; il laboratorio di chimica è il luogo giusto dove, indossato il camice, puoi sentirti un vero scienziato anche tu!



Il mondo ha bisogno di nuove menti nel campo della fisica... Sarai tu la prossima?



La biblioteca, ben fornita di libri e vocabolari, è luogo di ritrovo per studenti che si immergono, curiosi, nel mondo della lettura



Sei appassionata/o di informatica? Software e hard disk sono il tuo pane quotidiano? Scegli un indirizzo che ti faccia scoprire questo laboratorio



La scuola è dotata di due laboratori linguistici per migliorare le capacità di ascolto e comprensione delle lingue straniere

MENS SANA IN CORPORE SANO





Il liceo sportivo, nel quale l'attività fisica assume un ruolo estremamente importante nel percorso di studi, propone moduli diversi ogni anno per approfondire la conoscenza degli sport e migliorare le proprie abilità atletiche.



Se ti piace ballare o vuoi avvicinarti a questa disciplina puoi coltivare e condividere la tua passione frequentando il corso di danza. Le Olimpiadi nazionali ti stanno aspettando!



Ecco i ragazzi del da Vinci con Emiliano Brembilla, ti piacerebbe ricevere delle lezioni di nuoto da un campione come lui? Se sì, la scelta giusta è iscriverti al liceo sportivo!

> La scuola partecipa al trofeo città di Legnago, torneo che comprende varie discipline e che consente a tutti di esprimere le proprie potenzialità



INTERVALLO IN COMPAGNIA



Il bar è un punto di ritrovo fondamentale per gli studenti durante l'intervallo, luogo in cui ristorarsi dalle fatiche mattutine e degustare cibi prelibati in compagnia



Non solo pittura, architettura e danza ma anche il teatro è una forma d'arte da valorizzare.

Il gruppo teatrale della scuola guidato dai professori e dal regista Enzo emoziona ogni anno studenti e genitori nello spettacolo di fine anno

Con il Da Vinci puoi anche scoprire ed esplorare nuovi Paesi europei! In questi viaggistudio o stage lavorativi all'estero si viene a conoscenza di una cultura diversa dalla nostra, si parla inglese durante la vita quotidiana e si alloggia in famiglie del luogo!!



VUOI EVITARE UNO STUDIO MATTO E DISPERATISSIMO?



Se hai difficoltà con lo studio, se i corsi di recupero tenuti da insegnanti non sono adatti a te o se vuoi risparmiare il costo delle ripetizioni, perché non provi il peer tutoring?

Grazie a questa iniziativa, interrogazioni e verifiche non saranno più un problema



Il Da Vinci ha molto a cuore gli scambi culturali e l'unione tra i propri studenti ed organizza un corso di italiano per agevolare l'incontro tra ragazzi di diversa nazionalità

Sono esperienze uniche che rimangono impresse per tutta la vita.. E allora cosa aspetti? Dublino, Oxford, Londra e Berlino sono solo alcune delle possibili mete.. Tu dove preferiresti andare?

di Damiano Marangoni e Anna Trotta